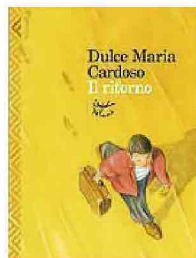


MINI RECENSIONI

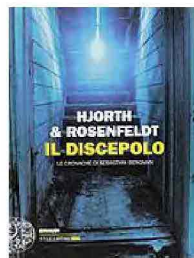


Il Portogallo dei "retornados"

Dulce Maria Cardoso presenterà ai lettori sardi questo suo nuovo romanzo, "Il ritorno", tra il 17 e il 20 ottobre prossimi (nell'ordine, a Fordongianus, Fonni, Nulvi e Alghero). Il protagonista è Rui, quindici anni, tra gli ultimi coloni portoghesi a lasciare l'Angola prima che il Paese acquisti l'indipendenza: con lui ci sono la sorella e la madre ma non il padre, senza che nessuno gli abbia dato spiegazioni della sua

assenza. Nella nuova (o vecchia?) patria, Rui scopre cosa sia un clima freddo, affronta la malattia della genitrice e una sorella che, per adattarsi, sta dimenticando in gran fretta passato e radici, e una professoressa che tratta gli "angolani" come degli stupidi. Nella vicenda del ragazzo si rispecchia quella del Portogallo e dei retornados del dopo-Rivoluzione dei garofani.

Il ritorno ■ di Dulce Maria Cardoso ■ Feltrinelli/Voland
■ 224 pagine ■ 14 euro

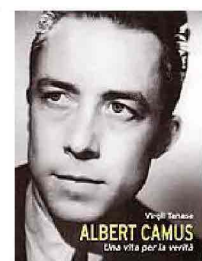


Morte e terrore nelle strade di Stoccolma

Quattro donne rinvenute sgozzate nell'arco di pochi mesi, secondo precise modalità: quelle stesse modalità che inchioderebbero come colpevole il serial killer Edward Hinde, non fosse che quest'ultimo ormai da anni si trova nel carcere di Lövhaga, dove l'ha fatto rinchiudere lo psicologo e profiler Sebastian Bergman. Chi semina morte e terrore per le strade di Stoccolma è quindi un suo copycat, un

emulatore: e che dietro di lui ci siano Hinde e la sua sete di vendetta è fuori di dubbio, poiché tutte e quattro le vittime sono state in passato amanti dell'uomo che l'ha catturato. Combattendo angoscia e sensi di colpa, Bergman cerca disperatamente di scoprire come Hinde sia in grado di guidare il suo discepolo dalla cella: per farlo dovrà mettere a repentaglio la sua vita e quella della figlia.

Il discepolo ■ di Hjordt & Rosenfeldt ■ Einaudi
■ 668 pagine ■ 22 euro



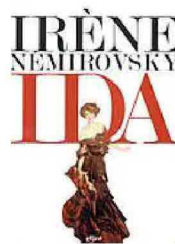
Vita e pensiero di Albert Camus

Nel centenario della nascita, Castelvecchi dà alle stampe una corposa e documentata biografia di Albert Camus, scritta da Tanase, già allievo di Roland Barthes alla fine degli anni Settanta e oggi professore in diverse scuole di teatro e di Storia dello spettacolo a Parigi. Fin dalle prime pagine, di Camus è messa in evidenza quella spiccata personalità del pensiero che gli procurò grandi incomprensioni

e critiche e lo relegò ai margini del mondo intellettuale, da quando vi si affacciò a quando morì in un incidente stradale assieme al suo editore Gallimard. Ricostruendone la vita e analizzando la produzione narrativa e il lavoro per il teatro, Tanase mette in evidenza come ogni opera dell'autore de "Lo straniero" fosse funzionale all'espressione del suo "umanesimo antidogmatico e solidale".

Albert Camus ■ di Virgil Tanase ■ Castelvecchi
■ 288 pagine ■ 22 euro

MINI RECENSIONI



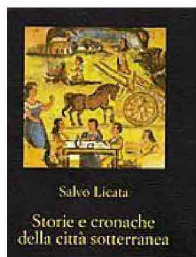
Ida Sconin Effimera Parigi

Non è più così giovane, il suo numero è sempre uguale da anni e le donne parigine la guardano con un misto di invidia e astio, chiedendosi perché ancora lei, una straniera "anziana", e non una giovane francese.

Eppure ogni sera, quando Ida

Sconin scende trenta gradini d'oro "con un casco di rose in testa tra ragazze nude", con il volto "circondato da gocce di vetro" e "pietre preziose" e canta "Mon bel amour", il suo successo si ripete immancabilmente. L'arrivo di una ballerina americana, però, segnerà l'inizio del suo declino.

Ida ■ di Irène Némirovsky ■ Elliot
■ 64 pagine ■ 7,50 euro

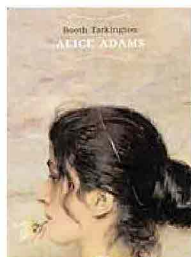


Il volto oscuro di Palermo

Licata (1937-2000) è stato giornalista, regista, scrittore, autore di teatro, di cabaret, di canzoni e di liriche. Nella sua attività ha sempre cercato di raccontare una città inafferrabile come la sua Palermo, che lui divideva in

"bianca" e "nera": la prima era quella che gli risultava indigeribile, la seconda quella che più amava, quella dei vicoli segreti e dei codici rigidi e privati. E per portare quest'ultima alla luce, la sua arma era riprodurre la lingua: una lingua "nera" che impregna questi racconti, articoli, ritratti.

Storie e cronache della città sotterranea
■ di Salvo Licata ■ Sellerio ■ 264 pagine ■ 16 euro



Negli Stati Uniti della Grande crisi

Prima traduzione italiana per questo romanzo del 1921, che l'anno seguente valse all'autrice il Pulitzer. Negli Stati Uniti ancora pieni di entusiasmo ma in cui già si intravedono i segni della Grande Depressione si muove Alice, tipica figlia

della borghesia americana. Con una madre ambiziosa, un padre che rincorre inutilmente il successo economico e un fratello scapestrato, la sua unica possibilità di riscatto e ascesa sociale è legata ad Arthr Russel, gentiluomo bello e ricco: per Alice, però, il destino ha in serbo altro.

Alice Adams ■ di Booth Tarkington
■ Elliot ■ 256 pagine ■ 17,50 euro